

MESSA PROPRIA
SANT' ANTONINO

4 luglio

SANT'ANTONINO,

martire

patrono della Diocesi e della città di Piacenza

I particolari della vita del santo martire, vissuto tra la fine del sec. III e i primi anni del sec. IV, all'epoca delle grandi persecuzioni, ci sono sconosciuti. Il suo culto a Piacenza è attestato già alla fine del sec. IV, da Vittricio vescovo di Rouen nel 'Liber de laude Sanctorum', ed è provato localmente dalla consacrazione al suo nome della primitiva Cattedrale di Piacenza, sorta nel sec. IV e prima dedicata a san Vittore. Le sue reliquie sono custodite nella basilica a lui intitolata.

Ant. d'ingresso

Ralleghiamoci tutti nel Signore,
nella solennità [festa] di sant'Antonino nostro protettore;
per la sua gloriosa testimonianza di fede
oggi è accolto nella gloria dei cieli
e regna con Cristo in eterno.

COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno,
che hai illuminato questo giorno
con il martirio di sant'Antonino:
concedi alla nostra Chiesa,
che oggi si raduna [con il Vescovo]
presso la tomba del suo Patrono,
di risplendere per la purezza della fede
e la santità delle opere.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Dio nostro Padre,
che hai segnato gli inizi della Chiesa piacentina
con il martirio del tuo servo Antonino:
fa' che nell'esercizio fedele
della nostra vocazione cristiana,
manifestiamo, con la coerenza della vita,
il mistero pasquale che celebriamo nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

SULLE OFFERTE

Accogli, Dio onnipotente,
in questi doni, che presentiamo sull'altare,
l'umile offerta della nostra vita:
unita al sacrificio del martire Antonino,
ci renda partecipi dell'unico sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO I

✠. Il Signore sia con voi.
✠. E con il tuo spirito.
✠. In alto i nostri cuori.
✠. Sono rivolti al Signore.
✠. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
✠. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre e in ogni luogo
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Salvatore.

Nella testimonianza di fede del martire Antonino
tu hai reso feconda la Chiesa piacentina
con la forza creatrice del tuo Spirito
e hai donato a questo popolo un segno
meraviglioso del tuo amore.

Il suo grande esempio
e la sua fraterna intercessione
ci sprona e ci sostiene nel cammino della vita
perché si compia in noi il tuo mistero di salvezza.
E noi, uniti ai cori dei martiri,
proclamiamo qui sulla terra l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Oppure:

PREFAZIO II

✠. Il Signore sia con voi.

✠. E con il tuo spirito.

✠. In alto i nostri cuori.

✠. Sono rivolti al Signore.

✠. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

✠. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
in Cristo, nostro Signore,
innalzare inni di adorazione e di lode
a te, Dio onnipotente e misericordioso,
per il trionfo dei tuoi santi Martiri:
quali semi gettati nel vasto campo del mondo,
essi hanno sparso i loro frutti
con la testimonianza e la diffusione della fede.

Il sangue versato dal tuo glorioso martire Antonino
irradia di luce questo giorno solenne,
reso santo dal ricordo del suo martirio.

La nostra terra lo ha consegnato come cittadino al cielo
e noi esultiamo di gioia indicibile
perché sentiamo ancora nostro
chi vive nella tua comunione di vita:
noi ne onoriamo il corpo, tu i meriti,
noi gli offriamo venerazione, tu la corona di gloria.
Per la sua preghiera, tu proteggi noi, tuo umile popolo;
ricordi i suoi meriti per dimenticare i nostri peccati
perché abbiamo inviato a te quale intercessore
colui che hai scelto come testimone.

Perciò, uniti agli Angeli e ai Santi,
proclamiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Ant. alla comunione

«Chi perderà la propria vita
per causa mia e del Vangelo, la salverà»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Il sacrificio della nostra redenzione,
a cui abbiamo partecipato
nella memoria del santo martire Antonino,
ci ottenga, o Dio onnipotente,
di vivere nella fede i valori della vita,
per essere partecipi del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

LUGLIO

MESSE PROPRIE DELLA CHIESA DI PIACENZA-BOBBIO

LEZIONARIO



Dove si celebra con il grado di festa si può scegliere come lettura una delle due che precedono il Vangelo; il salmo responsoriale è sempre lo stesso.

PRIMA LETTURA

Non hanno amato la loro vita, fino alla morte.

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo

12, 10-12a

Io Giovanni, udii una voce potente nel cielo che diceva:
«Ora si è compiuta
la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio
e la potenza del suo Cristo,
perché è stato precipitato
l'accusatore dei nostri fratelli,
colui che li accusava davanti al nostro Dio
giorno e notte.
Ma essi lo hanno vinto
grazie al sangue dell'Agnello
e alla parola della loro testimonianza,
e non hanno amato la loro vita
fino a morire.
Esultate, dunque, o cieli
e voi che abitate in essi».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 123

℟. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

Se il Signore non fosse stato per noi,
quando eravamo assaliti,
allora ci avrebbero inghiottiti vivi,
quando divampò contro di noi la loro collera. ℟.

Allora le acque ci avrebbero travolti,
un torrente ci avrebbe sommersi;
allora ci avrebbero sommersi
acque impetuose. ℟.

Siamo stati liberati come un passero
dal laccio dei cacciatori.
Il nostro aiuto è nel nome del Signore:
egli ha fatto cielo e terra. ℟.

SECONDA LETTURA

La vita di Gesù si manifesta nella nostra carne.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi

4, 5-12

Fratelli, noi non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi. In tutto, infatti, siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati; perseguitati, ma non abbandonati; colpiti, ma non uccisi, portando sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo. Sempre infatti, noi che siamo vivi, veniamo consegnati alla morte a causa di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale. Cosicché in noi agisce la morte, in voi la vita.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 10, 24

R. Alleluia, alleluia.

Se il chicco di grano, caduto in terra,
non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto.

R. Alleluia.

VANGELO

Se il chicco di grano muore, produce molto frutto

Dal Vangelo secondo Giovanni

12, 24-26

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna.

Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà».

Parola del Signore.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle,
colmi di meraviglia per quanto Dio ha compiuto
nella vita di sant'Antonino, innalziamo al Padre la nostra preghiera:
Preghiamo insieme e diciamo:

℟ Accogli, o Padre, la nostra preghiera.

Benedici, o Padre, la nostra diocesi di Piacenza-Bobbio; si lasci ogni giorno trasfigurare dalla bellezza di Cristo e rifulga della sua luce per il bene di tutti. Preghiamo.

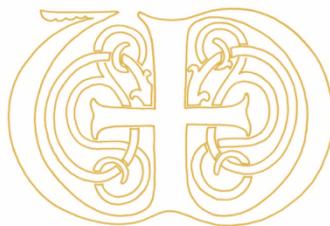
Benedici, o Padre, tutti coloro che, nella nostra città, hanno responsabilità di governo e amministrative: dispongano beni e risorse a servizio della famiglia e dei giovani operando nella verità e nella giustizia. Preghiamo.

Benedici, o Padre, il nostro vescovo **N.**, i presbiteri, i diaconi e i missionari del vangelo. Dona loro la forza di annunciare con fermezza e docilità la parola buona del Vangelo. Preghiamo.

Benedici, o Padre, coloro che soffrono, che sono esclusi o emarginati: nella debolezza sperimentino la tua forza, trovino aiuto nei fratelli, conoscano la gioia della comunione nelle nostre comunità. Preghiamo.

Benedici, o Padre, la nostra assemblea: sia lieta nella speranza e forte nella tribolazione. Ognuno custodisca nel suo cuore le tue meraviglie e riconosca, sull'esempio di sant'Antonino, che ogni dono viene da te. Preghiamo.

O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua Parola,
sostienici con la forza del tuo Spirito,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede,
ma confessiamo con tutta franchezza
il tuo nome davanti agli uomini,
per essere riconosciuti da te nel giorno della tua venuta.
Per Cristo nostro Signore.



A cura dell'Ufficio liturgico diocesano
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO